



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

PROVINCIA di TORINO
Codice Fiscale 95018840017

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA (art. 11 comma 5 D.LGS 118/2011)

Gli Enti locali, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, operano secondo quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, coerentemente con le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio".

Pertanto, a seguito dell'entrata in vigore della riforma contabile, vanno evidenziate le seguenti nuove e importanti incidenze sul bilancio e sulla gestione:

- i nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare il "principio contabile applicato" concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- l'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare il nuovo principio della competenza "potenziata" che impone l'adozione del nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa;
- l'applicazione per le entrate della contabilizzazione di tutte quelle poste di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale; quelle poste che, negli anni passati, applicando rigidamente criteri di prudenza, non erano state inserite a bilancio, per effetto di una gestione effettuata per cassa.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Entrate

Le entrate correnti dell'Unione si riferiscono essenzialmente a trasferimenti correnti ed entrate extratributarie. Quest'ultime ammontanti ad € 2.615.550,00 sono costituite quasi interamente da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ovvero da sanzioni per violazione al codice della strada elevate fino al 31/12/2015. Per quanto riguarda queste ultime entrate si precisa che le relative sanzioni vengono rimosse dall'Unione e interamente riversate ai comuni competenti per territorio. Pertanto, sono i comuni che devono rispettare il vincolo di

destinazione previsto dall'articolo n. 208 del Codice della Strada, nonché effettuare gli accantonamenti a FCDE.

I trasferimenti ammontanti ad € 7.625.200,00 derivano da enti pubblici in particolare dai comuni e dalla Regione e dall'Asl per gli interventi legati alla funzione socio-assistenziale.

Il ritardo delle comunicazioni regionali in merito agli importi finanziati crea incertezza circa la definizione degli stanziamenti, per questa ragione sulla previsione del 2016 si è operato un taglio del 5% rispetto all'anno 2015.

Spesa

Gli stanziamenti di spesa del bilancio 2016-2018 si riferiscono a spese di parte corrente. La previsione si basa sull'andamento della spesa storica e sui servizi erogati.

Dall' 1/1/2016 a seguito del trasferimento del personale in distacco dai Comuni di Leini, Settimo T.se, S. Benigno C.se e Volpiano 2016-2018 della Funzione sociale e dei servizi in staff, l'Unione ne ha assunto la gestione stipendiale, oltre che giuridica.

A seguito della riassunzione della funzione della Polizia Locale da parte dei comuni, le spese correnti si riferiscono principalmente alla missione delle Politiche sociali.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Si tratta di uno strumento del tutto nuovo e fondamentale della nuova contabilità armonizzata.

Riprendendo la definizione desumibile dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, il Fondo Pluriennale Vincolato è "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata". Tale Fondo è quindi *vincolato* in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spese specificatamente individuate e *pluriennale* in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e ad essere gestito durante un arco temporale maggiore del singolo esercizio annuale.

Gestito separatamente, per la parte corrente e per la parte investimenti, il Fondo trova allocazione contabile sia in entrata che in spesa:

- nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse, accertate negli esercizi precedenti, che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi;
- nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse, già esigibili, che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

Si è provveduto alla quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio 2015 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 14 del 4/4/2016, e con variazione di bilancio si sono adeguati i relativi stanziamenti del Bilancio di previsione – esercizio provvisorio.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, determinato secondo il dettaglio di cui alla tabella seguente, è iscritto al Bilancio di Previsione in entrata per euro 312.098,73 di parte corrente e per la medesima somma in spesa negli stanziamenti dei rispettivi capitoli.

MISSION I	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento o straordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio o 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento o degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio o 2015 con imputazione e all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o 2015 con imputazione e all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o 2015 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2015
	(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali. Generali e di gestione	35.192,23	23.188,07	12.004,16	0,00	73.078,18	19.341,00	0,00	92.419,18
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	263.808,10	172.458,88	91.349,22	0,00	203.442,31	0,00	0,00	203.442,31
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.654,03	40.052,42	10.601,61	0,00	16.237,24	0,00	0,00	16.237,24
TOTALE	349.654,36	235.699,37	113.954,99	0,00	292.757,73	19.341,00	0,00	312.098,73

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

A garanzia degli equilibri di bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo per i crediti di dubbia esigibilità, vale a dire quelle posizioni creditorie per le quali possano verificarsi l'incapacità di riscuotere o non siano ancora maturati i termini di prescrizione.

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è dipendente dai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In merito, invece, alla tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
 - entrate assistite da fideiussione
 - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
 - entrate riscosse per conto di un altro ente.
- (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Considerate le suddette esclusioni, questa Amministrazione ha, pertanto, provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi e d'incerta riscossione.

Inoltre, l'Unione dei Comuni NET, costituita nel 2011, ha visto il trasferimento della funzione sicurezza a partire dal 15 marzo 2012, della funzione socio-assistenziale dall'1/1/2013 e dello sportello unico attività produttive dal 1° aprile 2013, pertanto nell'analisi delle entrate si sono presi in considerazione gli anni di effettiva gestione.

E' stata determinata la percentuale degli incassi di competenza sull'accertato di competenza, con applicazione della media semplice per l'esercizio 2015.

La media semplice dell'incasso induce a generare il Fondo per la differenza percentuale non incassata. Ovvero, se l'incasso nel periodo considerato, per una risorsa per la quale occorre costituire il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, è stato il 95%, la differenza del 5%, costituisce fondo da calcolarsi ed accantonarsi sullo stanziamento dell'anno 2016.

Le entrate considerate ai fini del calcolo del F.C.D.E. sono relative alla compartecipazione degli utenti dei servizi socio-assistenziali per le rette del gruppo appartamento, per il trasporto e i proventi da assistenza domiciliare. Di seguito l'importo corrispondente all'accantonamento:

Tipologia entrata	% media semplice	Previsione 2015	% complemento a 100	Fondo obbligatorio al 100%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	95,63	103.050,00	4,37	4.503,29
			% di accantonamento al fondo	Fondo effettivo
F.C.D.E. ACCANTONATO		103.050,00	4,85	5.000,00

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo le modalità suddette, in complessivi Euro 4.503,29 è stato iscritto nel Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 prudenzialmente nell'importo arrotondato di Euro 5.000,00.

La norma prevede che in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del F.C.D.E. accantonato.

Risultato di amministrazione esercizio 2015

La Giunta dell'Unione in data 4 aprile 2016, con deliberazione n. 15, ha approvato lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 e determinato il risultato di amministrazione come evidenziato nella seguente tabella

	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			437.553,95
RISCOSSIONI	7.703.548,88	9.293.314,25	16.996.863,13
PAGAMENTI	8.369.250,90	8.735.519,42	17.104.770,32
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			329.646,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			329.646,76
RESIDUI ATTIVI	2.246.413,76	8.991.728,23	11.238.141,99
RESIDUI PASSIVI	589.509,86	9.264.955,37	9.854.465,23
<i>Differenza</i>			1.383.676,76
<i>FPV per spese correnti</i>			312.098,73
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.401.224,79

Del risultato di amministrazione sono state vincolate ed accantonate le seguenti quote:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	5.000,00
Fondo spese potenziali	14.586,97
Fondo spese contenzioso	20.000,00
Totale parte accantonata	39.586,97
parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti dai trasferimenti	478.398,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	478.398,44
Totale parte disponibile	883.239,38

L'avanzo vincolato di € 478.398,44 deriva dal trasferimento del fondo regionale per la non autosufficienza di anziani e disabili di cui alla D.D. Regione Piemonte n. 890 del 23/11/2015, accertato ma non impegnato nel 2015

Inoltre sono stati accantonati:

- euro 20.000,00 per la costituzione del Fondo contenzioso legale. L'Unione dei Comuni ha conferito due incarichi:

- a. per resistere in giudizio avanti al Tribunale Ordinario di Ivrea – avverso l’atto di citazione in appello di un soggetto sanzionato, rappresentato e difeso da un legale, contro la sentenza del Giudice di Pace di Ivrea per una sanzione alla violazione del Codice della Strada;
 - b. causa contro fornitore per opposizione avverso al Decreto Ingiuntivo notificato dal Tribunale di Torino all’Unione dei Comuni Nord Est Torino con il quale si ingiunge il pagamento della somma pari ad euro 16.042,44, nonché dei relativi interessi calcolati ai sensi del DLG 23/2002 e delle spese di procedura di ingiunzione;
 - c. per ricorso in appello avanti al Tribunale ordinario di Ivrea – contro la sentenza del Giudice di Pace di Ivrea per una sanzione alla violazione del Codice della Strada;
- euro 14.586,97 per la costituzione del Fondo spese potenziali per il riconoscimento dell’adeguamento ISTAT anno 2013 rette residenziali anziani e disabili. In fase di riaccertamento ordinario si sono cancellati residui passivi dell’anno di pari importo.
 - euro 5.000,00 quale fondo rischi svalutazione crediti

Al Bilancio di Previsione è stata applicata quota parte dell’avanzo non vincolato per euro 489.507,56 per il finanziamento di spese correnti relative ad interventi, a carattere d’urgenza e nell’interesse di minori in situazione di disagio, su mandato dell’autorità giudiziaria.

Elenco degli organismi partecipati

L’Unione dei Comuni Net, costituita nel 2011 dai Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano, per lo svolgimento di funzioni associate elencate nello statuto.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, l’Unione si avvale anche di società strumentali, attualmente detiene la seguente partecipazione societaria:

PARTECIPAZIONE DIRETTA/INDIRETTA	DENOMINAZIONE SOCIETA'	QUOTA POSSEDUTA DALL'UNIONE
DIRETTA	S.A.T. - Servizi Amministrativi e territoriali - S.C.A.R.L.	9,853%

La società suddetta è una società operativa per l’erogazione di servizi strumentali agli enti locali che fornisce servizi in ambito tecnico, informatico e di riscossione dei tributi, nonché di supporto ad attività amministrative.

S.A.T. non ha ulteriori partecipazioni societarie e, pertanto, l’Unione non ha partecipazioni indirette in altre società.

L’Unione aderisce al C.S.I. Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo) quale ente ordinario.